



Scopo del Rotary è di incoraggiare e sviluppare l'ideale del "servire" inteso come motore e propulsore di ogni attività.

In particolare esso si propone di:

1. promuovere e sviluppare relazioni amichevoli tra i propri soci, per renderli meglio atti a "servire" l'interesse generale;
2. informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile a far sì che essa venga esercitata nella maniera più degna quale mezzo per "servire" la società;
3. orientare l'attività privata, professionale e pubblica dei singoli al concetto del "servizio";
4. propagare la comprensione, la buona volontà e la pace fra nazione e nazione mediante il diffondersi nel mondo di relazioni amichevoli fra gli esponenti delle varie attività economiche e professionali, uniti nel comune proposito e nella volontà di servire.

"Diffondete il seme dell'amore".

Bhichai Rattakul, Presidente Internazionale

Roberto Giorgetti, Governatore Distretto 2070

Guido Geminiani, Presidente Bologna Ovest

NOTIZIARIO RISERVATO AI SOCI

n. 21 dell'Annata Rotariana 2002/03

Rotary International - Distretto 2070 - Club Bologna Ovest

Sede e Segreteria: Via Santo Stefano, 43 - 40125 Bologna

tel.: 051235175 - fax: 051224218

e-mail: rotarybw@areamediaweb.it

sito internet: <http://www.rotarybw.it>

Remo Cannamela, Past President

Gastone Selvatici, Presidente incoming

Antonio Rossi, Segretario

Amedeo Ragazzi, Tesoriere

Giorgio Fornaciari, Consigliere

Gino Ghigi, Consigliere

Paolo Orsatti, Consigliere

Paolo Sassi, Consigliere

Pier Giuseppe Montevercchi, Consigliere Prefetto

le prossime riunioni

CALENDARIO RIUNIONI ESTIVE

Le riunioni estive si terranno ogni giovedì, dal 10 luglio al 4 settembre, alle ore 20,15 presso il Ristorante "Nonno Rossi" e avranno il seguente ordine di presidenza:

10 LUGLIO –R.C. BOLOGNA (Paolo Baldini)

17 LUGLIO –R.C. BOLOGNA OVEST (**Gastone Selvatici**)

Sarà presente anche il nuovo Governatore del Distretto 2070 **Dott. Sante Canducci**

24 LUGLIO –R.C. BOLOGNA EST (Luciano Campanini)

31 LUGLIO –R.C. BOLOGNA SUD (Alberto Salvadori)

7 e 14 AGOSTO – riunioni annullate

21 AGOSTO –R.C. VALLE SAVENA (Carla Ostan) e VALLE SAMOGGIA (Alessandro Somaruga)

28 AGOSTO –R.C. BOLOGNA NORD (Alessandro Golova Nevsky)

4 SETTEMBRE –R.C. CARDUCCI (Piar Paolo Diotalleivi) e VALLE IDICE (Nicola Chiavaroli)



le notizie

Riceviamo dal nostro Socio Avv. Renzo Maria Morresi, e volentieri pubblichiamo, il programma di una vacanza culturale settimanale a Modigliana, tenuta dal Maestro Fausto Modugno, Paul Harris Fellow e protagonista di diverse riuscitissime serate rotariane.

LA MUSICA, LA PITTURA, LE LETTERE DAL '600 AL '900, TRE ARTI, UNA STORIA

***SETTIMANA CULTURALE ESTIVA DOMENICA 20 LUGLIO – SABATO 26 LUGLIO
in collaborazione con l'Associazione Musica e Arte - Bologna***

Per informazioni sul programma del corso, l'itinerario, gli orari, si prega di rivolgersi alla segreteria presso Studio legale Morresi, Bologna (www.morresi.org) tel. 051-399822; fax 051-393271; e-mail: campus@incamminati.com

Relatore e pianista Giuseppe Fausto Modugno (www.modugno.biz)

Domenica 20 luglio arrivo entro l'ora di pranzo e sistemazione nelle camere.

Ore 15,30 -18 Conferenza : Il Barocco

Ore 21 Conferenza–concerto: “Il barocco e la sua musica”

Lunedì 21 luglio ore 10-12 Conferenza: “Crisi del Barocco e gusto Rococò”

Pomeriggio: visita guidata alle bellezze storiche di Modigliana e alla sua Pinacoteca

Ore 21 Concerto con musiche di F.J. Haydn e W.A. Mozart

Martedì 22 luglio ore 10-12 Conferenza: “La nascita del classicismo nel 1700”

Ore 15,30-18 Conferenza–concerto: “Il classicismo” - Serata libera

Mercoledì 23 luglio ore 10-12 Conferenza: “Crisi del classicismo e nascita del gusto romantico”

Pomeriggio : gita a Brisighella e a Pieve Tho

Ore 21 Concerto con musiche di L.van Beethoven

Giovedì 24 luglio ore 10-12 Conferenza: “Il romanticismo”

Ore 15,30 – 18 Conferenza: “Il romanticismo e il suo rapporto con le arti”

Ore 21 Concerto con musiche di F. Chopin e R. Schumann

Venerdì 25 luglio ore 10-12 Conferenza: “La corrente romantica, i Macchiaioli e l'Impressionismo”

Ore 15,30-17,30 Conferenza: “Tardo romanticismo e la nascita delle avanguardie”

Ore 21 Concerto con musiche di J. Brahms e C. Debussy

Sabato 26 luglio in albergo, dopo la colazione, conclusione e saluti.

Una settimana di vacanza e di relax nella località di Modigliana, venti minuti a sud di Faenza, nel cuore della Romagna-Toscana (si visiti il sito www.comune.modigliana.fc.it), durante la quale i frequentatori potranno godere di un itinerario culturale realizzato attraverso relazioni, concerti e due percorsi storico-artistici di un pomeriggio ciascuno: uno nelle vie di Modigliana, la “città murata” collegata alla Rocca dei Conti Guidi (XV secolo) e nella sua Pinacoteca (Modigliana è la terra natale di Silvestro Lega), ed uno in gita al di là del crinale, a Brisighella, al suo Borgo medievale, alla sua Rocca Manfrediana e Veneziana, alla sua magica pieve romanica di San Giovanni in Ottavo (Pieve Tho, VIII-X secolo).

Modigliana è sede dell'Accademia degli Incamminati, un sodalizio settecentesco per l'erudizione classica e scientifica dei suoi membri che riuniva e riunisce nomi illustri (è Accademico Franco Modigliani, premio



Nobel per l'Economia, lo è il poeta Mario Luzi, lo era Gianni Agnelli) ed altri, modiglianesi e non, che con loro condividono competenze ed interessi letterari, artistici, musicali, scientifici, politici, economici e professionali. Il programma è a cura della Cooperativa "Campus degli Incamminati" patrocinata dall'Accademia. Nella storica sede dell'Accademia (in quello che fu un Convento toscano del XVI secolo, con una vista di rara bellezza sul paese e i suoi colli, i cipressi, le viti e gli ulivi, luogo ideale per un percorso cultural-musicale) **il relatore illustrerà il periodo che va dal '600, dall'epoca barocca, al rococò, al classicismo, al romanticismo, fino alla nascita della modernità nel '900, secondo un percorso cronologico che collegherà costantemente le epoche trattate con la Storia della musica e con la musica stessa. Grazie all'esemplificazione al pianoforte, alle conferenze-concerto e ai concerti serali sarà possibile seguire tutto il percorso che va dal XVII al XX secolo illustrato con esempi tratti dalla letteratura e dalle arti figurative (con proiezione di diapositive) in relazione a brani musicali coevi.**

La sistemazione è in un piccolo albergo a due stelle, il "Tre Valli" (tel. 0546 941156) nel centro del paese, con bagno, TV e telefono in stanza e **una cura particolare del profilo gastronomico**, prossimo alla piscina ed ai campi da tennis. Per chi lo desiderasse, sarà organizzato un servizio bus di collegamento tra l'albergo ed il Convento (peraltro a meno di un chilometro di distanza e raggiungibile anche in auto).

L'albergo non può ospitare più di 26 persone e il numero dei partecipanti è limitato.

La segreteria organizzativa è stata messa a disposizione del Campus degli Incamminati dallo **Studio Legale Morresi**, via Dante 19, 40125 Bologna (dalle h. 9.00 alle 19.00 lun-ven; tel. 051 399 822; fax 051 393 271).

Questo programma è il primo di una serie ideata per la valorizzazione del Convento dei Cappuccini, sede dell'Accademia degli Incamminati a Modigliana, grazie alla collaborazione e all'esperienza di Giuseppe Fausto Modugno, che con programmi analoghi ha già riscosso grande successo, in Italia e all'estero. Modigliana ha da tempo intrapreso un percorso culturale di valorizzazione del proprio patrimonio storico-artistico che vede nell'Accademia degli Incamminati un punto di forza: basti menzionare i Tableaux Vivants, che nel pomeriggio della seconda domenica di settembre riproducono nelle piazze della cittadina le scenografie delle opere di Silvestro Lega con modelli dal vivo.

Modigliana è facilmente raggiungibile in venti minuti-mezzora (19 km) con la provinciale di fondovalle da Faenza sia in bus (diverse corse giornaliere; l'autostazione di Faenza è a dieci minuti a piedi dalla stazione FFSS) che in auto (se in autostrada, uscire a Faenza e seguire le indicazioni per Modigliana; se si raggiunge Faenza con la via Emilia, seguire le indicazioni per Modigliana prima di entrare a Faenza); a Faenza si arriva facilmente anche in treno ed in bus. A richiesta ed a carico dei partecipanti, potrà essere organizzato il trasporto in autopubblica da Faenza (stazione FFSS o autostazione) a Modigliana e viceversa. L'albergo è all'ingresso di Modigliana, a destra dopo il ponte.

Iscrizione: la quota è di **€510** in stanza singola e di **€450** in stanza doppia (**ridotta** per i membri dell'Associazione "Musica e arte" e Accademia degli Incamminati rispettivamente a **€460** e **€400**), comprensiva di pensione completa per sei giorni e sei notti (bevande escluse), partecipazione a tutto il programma (conferenze e concerti), alle visite guidate a Modigliana (con ingresso ai luoghi museali) ed alla gita a Brisighella in pullman; è compresa anche, se richiesta, la navetta dall'albergo al Convento dove si terranno le conferenze ed i concerti. **Per i residenti** che non fruiscono di ospitalità alberghiera, dei trasporti e dell'accesso ai luoghi museali, **le quote** –che comprendono unicamente la partecipazione alle conferenze ed ai concerti– **sono ridotte del 50%.**

Alla conferma dell'iscrizione è necessario versare un acconto-caparra di €150,00.

* * *



“That’s Musical!”

Siamo lieti di annunciare che lo spettacolo che si è tenuto il 3 luglio al “Europauditorium”, a favore della Rotary Foundation, per il progetto Polio Plus, è stato un vero successo! Tanti complimenti agli artisti, veramente bravi, e un grazie a tutti quelli che hanno sostenuto la manifestazione.

* * *

VISITA A S. PATRIGNANO

Ricordatevi di prenotarvi prima possibile presso la Segreteria per partecipare alla **visita alla Comunità di S. Patrignano**, organizzata dall’Amico Sebastiano Riguzzi e prevista per **sabato 11 ottobre**.

* * *

GOVERNATORE 2004-2005

Siamo lieti di annunciare che è stato designato, quale **Governatore** del Distretto 2070 per l’anno rotariano **2004-2005**, il Socio del Rotary Club di Carrara e Massa, **Sig. Aliviero Rampioni**. Molte congratulazioni da tutti noi!

* * *

SERATA DELL’AMICIZIA ROTARIANA

Anche quest’anno il Rotary Club di Grosseto organizza la tradizionale **Serata dell’Amicizia Rotariana**, che si terrà all’Ippodromo del Casalone di Grosseto il giorno **sabato 2 Agosto 2003**, in occasione della disputa del Premio Rotary.

Per motivi organizzativi, è necessario fare le iscrizioni entro il 25 luglio. Chi fosse interessato può inviare un fax di prenotazione direttamente al Segretario del Club di Grosseto, Dott. Domenico Saraceno, al numero 0546-429277, o telefonare per ulteriori informazioni al numero 335-7227023.

* * *

Soci dispensati dalla presenza: A. Amati – E. Ansaloni – A. Aufiero – S. Barbiera – G. Borri – N. Calamelli – F. Ciampolini – F. Forlay – G. Fornaciari – G. Geminiani – G. Giusti – A. Luca – A. Maffei Alberti – L. Malisardi – A. Mazzoni – G. Minarelli – G. Monti – A. Muggia – F. Nanni – A. Ragazzi – L. Rangoni – M. Speranza – F. Spina – E. Traversa – G. Viale – W. Villa – A. Zoboli.
Soci in congedo: D. Bitetto.

* * *



Dalla Commissione Notiziario e dalla Segreteria
Buone Vacanze a tutti i Soci e alle loro famiglie!



le conviviali

RIUNIONE CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 23 giugno 2003 -

- Prof. Giuseppe Di Federico: Il Pubblico Ministero -

Presidenza: Ing. Guido Geminiani

Ospiti del Club: Prof. Giuseppe Di Federico e Signora Anna.

Ospiti dei Soci: dell'Ing. Geminiani: Sig. Paolo Santi – dell'Avv. Santi: Ing. Pietro Cremonini – del Dott. Vecchione: Dott. Corrado Carrara, Past President del R.C. Roma Nord.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Elana Bertoni – Caterina Mannacio – Ilaria Navarino – Francesco Ravenna.

Soci presenti: G. Geminiani – P. Bonazzelli – R. Cannamela – P. Cassani – M. Fabrizio – G. Fornaciari – S. Gallo – L. Gandolfi – G. Ghigi – R. Giardino – I. Malagola – L. Malisardi – G. Martinuzzi – S. Massari – A. Mazzoni – G. Minarelli – P.G. Montevecchi – F. Morelli – P. Orsatti – P. Petrachi – A. Ragazzi – L. Rangoni – A. Ricci – A. Rossi – P. Ruggieri – G. Santi – P. Sassi – G.B. Sassoli – A. Segrè – G. Selvatici – F. Spina – V. Tizzani – R. Vecchione – G. Venturi.

Signore: I. Gandolfi – T. Mazzoni – M.P. Minarelli – P. Spina.

Rotariani in visita: Avv. Roberto Landi del R.C. Bologna Sud – Avv. Angelo Stagni del R.C. Bologna.

Presenza: 38,64%

Assenza segnalata: A. Aufiero – G. Borri – F. Capparelli – M. Cini – G. Comani – D. Crackett – M. D'Addato – E. Di Dio – V. Florio – E. Frasnedi – S. Gnudi – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – M. Morgera – R.M. Morresi – M. Ottavi – C. Pezzi – S. Riguzzi – M. Romani – C. Tinti – G.C. Vaccari.

Dopo la cena il Presidente ha introdotto il Prof. Giuseppe Di Federico, relatore della serata, Ordinario di Ordinamento Giudiziario presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Bologna, il quale, oltre a vantare docenze presso Atenei statunitensi (su tutte presso la Michigan University) è attualmente investito della ragguardevole carica istituzionale di membro laico del Consiglio Superiore della Magistratura.

Il Professor Di Federico, profondo studioso delle problematiche afferenti la riforma dell'ordinamento giudiziario italiano e coordinatore di importanti progetti in tal senso, si è soffermato sulla figura del "Pubblico Ministero" nel sistema giurisdizionale italiano anche in raffronto con gli assetti di altri Paesi europei e non.

Particolarmente "attuale" l'approccio assunto dal Professore nell'esordio della relazione, che ha riportato commenti apparsi sulla stampa britannica in ordine alla presenza in Italia di un Capo di Governo sottoposto a procedimenti giudiziari.

Le perplessità da detto fatto discendenti, secondo il Professore, hanno origine dalla concepibile difficoltà per gli osservatori stranieri di comprendere il particolare sistema penale italiano caratterizzato dalla presenza di giudici (organi giudicanti) e pubblici ministeri (inquirenti) operanti nella medesima struttura ed appartenenti allo stesso corpo e, in quanto tali, legittimati a passare da un ruolo all'altro anche più volte nel corso della stessa carriera. Si tratta, questa, di particolarità non rinvenibile in altri Paesi, se non in Francia, ove però il Pubblico Ministero si trova in posizione di dipendenza rispetto al Ministro della Giustizia.

La particolarità del sistema italiano discende direttamente dalla scelte dell'Assemblea Costituente la quale, percependo la differenza di ruolo fra organi inquirenti e giudicanti, si pose il problema del modo attraverso cui responsabilizzare la figura del Pubblico Ministero, rendendolo, nel contempo, indipendente dall'apparato ministeriale.

La risoluzione al problema avvenne attraverso l'elaborazione di una "finzione", consistente nella "costituzionalizzazione" del principio dell'"obbligatorietà dell'azione penale" (art. 112 Cost.). La conseguenza di detta previsione è evidente: se da un lato difatti il citato art. 112 prescrive che "il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale", la materiale (ed evidente) impossibilità di perseguire



tutti i reati perpetrati su un territorio ha determinato, nei fatti, la conseguenza che il pubblico ministero, nel nostro sistema, si è trovato completamente libero e sottratto da ogni controllo nel decidere quali reati perseguire con priorità (rispetto ad altri) e quali mezzi di indagine utilizzare.

Tutto ciò ha determinato una gestione assolutamente diseconomica e inefficiente della giustizia, motivata dalla insussistenza di forme di responsabilità del pubblico ministero, “giustificato” come è dallo “scudo” del principio di obbligatorietà. In altri termini, la previsione di detto principio ha artatamente reso una attività discrezionale (quale è quella inquirente) in una attività, solo dichiaratamente, dovuta e come tale sottratta a forme di controllo.

Il Professore ha poi ricordato come la voce autorevole del giudice Jackson della Corte Suprema degli Stati Uniti di America rilevava la sussistenza di una latente situazione di pericolo nelle ipotesi in cui il Pubblico Ministero controlla le forze di polizia: da detta unione discende l'assoluta facilità di mutare l'azione inquirente in una vera e propria azione persecutoria nei confronti di singoli soggetti.

L'amplissima discrezionalità dell'azione dovuta di indagine del Pubblico Ministero è amplificata inoltre dall'ulteriore stortura discendente dalla già rilevata unicità del corpo per cui gli organi giudicanti sono chiamati a verificare le risultanze di indagini condotte da un proprio collega operante nel medesimo palazzo di giustizia.

In verità, pur nella perfettibilità di ogni sistema giudiziario, secondo il Professore, una situazione anomala quale quella rinvenibile in Italia non è presente negli altri Paesi.

Ad esempio, viene portata in primo luogo la Gran Bretagna, ove, a seguito della riforma del 1995, la persona ed il ruolo del Pubblico Ministero sono strettamente collegati con il meccanismo democratico: l'attività inquirente del magistrato, proprio per l'elevatissimo grado di discrezionalità che la contraddistingue, è definita come “politica pubblica” e, in quanto tale, deve dare la possibilità di “reazioni politiche” da manifestarsi, come ovvio, in sede elettorale.

Il collegamento dell'azione inquirente al principio di democraticità trova espressione, in altri Paesi (v. Olanda), nella elaborazione di meccanismi volti a creare trasparenza nell'esercizio dell'azione: è l'Assemblea legislativa a fissare annualmente le “priorità politiche” dell'azione, con contestuale possibilità di verificarne il rispetto (anche se, a ben vedere, detto meccanismo può creare “aree grigie” di tutela connesse alla “secondarietà” di fattispecie penali rispetto ad altre).

Inoltre in Gran Bretagna è consolidato principio che il Pubblico Ministero non può iniziare un'azione penale se vi sono interessi pubblici in gioco. In Italia non è dato rinvenire nulla di tutto ciò: anzi, il compimento di indagini a vuoto con conseguenti danni finanziari (all'erario) e personali (agli indagati) non è soggetto ad



alcun credibile controllo (come, invece, negli Stati Uniti, dove si risponde elettoralmente) e non pregiudica in alcun modo promozioni ed avanzamenti. Tutto ciò con l'ulteriore “italica” particolarità che il Pubblico Ministero dirige l'attività di polizia, venendo ad appalesarsi come una sorta di “poliziotto indipendente”, legittimato in quanto tale a manifestare dubbie “sindromi da cacciatore”.

Completamente diverso il sistema britannico dove il Pubblico Ministero non dirige, ma “controlla” l'attività svolta dai corpi di polizia.

Alla luce di quanto rilevato, come è dunque possibile che un osservatore anglosassone sia in grado di comprendere con cognizione di causa il sistema italiano e quanto sta attualmente avvenendo in esso? D'altra parte, dette difficoltà discendono non solamente da evidenti differenze di diritto positivo ma dalle più intime e radicate concezioni che animano un ordinamento giuridico liberale quale quello britannico.

Al contrario, in Italia si sconta ancora la prevalenza di una scienza giuridica dogmatica poco interessata al dato applicativo, avvilita inoltre da difetti di cultura politica, caratterizzata da orientamenti antiliberali di opposta origine discendenti dalla travagliata storia nazionale.

All'applaudita relazione sono seguiti interessanti interventi del Presidente e dell'Avv. Pietro Ruggieri, che hanno consentito al relatore di approfondire ulteriormente alcuni profili di interesse. La serata si è conclusa con i meriti complimenti al Professor Di Federico.



G.S.

RIUNIONE NON CONVIVIALE CON FAMILIARI ED OSPITI

- Lunedì 30 giugno 2003 -

*Passaggio delle Consegne dall'Ing. Guido Geminiani al Rag. Gastone Selvatici
Consegna dei P.H.F. al Dott. Natale Calamelli e a Padre Gabriele Digani
Nomina a Soci onorari degli Amici Prof. Ciampolini, Arch. Forlay e Ing. Spina.*

Presidenza: Ing. Guido Geminiani

Ospiti del Club: PDG Prof. Edile Belelli e Sig.ra Aurora – Assistente del Governatore Dott. Luigi Martelli – Sig.ra Graziella Agostini – Padre Gabriele Digani.

Ospiti dei Soci: del Dott. Cannamela: Sig. Moreno Astorri e Signora – del Dott. Cassani: Dott.ssa Rita Cicognani – dell'Ing. Geminiani: il figlio Leonardo – del Rag. Selvatici: Sig. Egidio Sestito, Sig.na Monica Panzacchi e i figli Dott. Andrea e Dott. Nicola.

Soci del Rotaract Bologna Felsineo: Elana Bertoni – Francesca Florida – Stefania Montevecchi – Ilaria Navarino – Lorenzo Pavignani – Elisa Sarti.

Soci presenti: G. Geminiani – A. Aufiero – G. Biasco – G. Borri – N. Calamelli – R. Cannamela – P. Cassani – F. Ciampolini – C. Covazzi – E. Di Dio – M. Fabrizio – F. Forlay – L. Gandolfi – G. Ghigi – T. Gnudi – G. Lelli – P. Leo – A. Luca – I. Malagola – L. Malisardi – P. Malpezzi – M. Manfredini – L. Marini – P.G. Montevecchi – F. Morelli – R.M. Morresi – A. Muggia – P. Orsatti – M. Ottavi – P. Petrachi – C. pezzi – L. Rangoni – A. Rossi – G. Santi – S. Sarti – A. Segrè – G. Selvatici – F. Spina – C. Tinti – V. Tizzani – G.C. Vaccari – R. Vecchione – G. Venturi.

Signore: S. Geminiani – A. Borri – G. Calamelli – M.O. Cannamela – C. Di Dio – I. Gandolfi – M. Gnudi – C. Malisardi – T. Malpezzi – G. Petrachi – N. Rossi – S. Sarti – T. Selvatici – P. Spina – L. Tinti – M.L. Vaccari – S. Vecchione.

Presenza: 50,77%

Assenza segnalata: P. Bonazzelli – C. Borghi – F. Capparelli – M. Cini – G. Comani – D. Crackett – M. D'Addato – V. Florio – G. Fornaciari – E. Frasnedi – S. Gallo – R. Giardino – M. Morgera – G.P. Quagliano – A. Ragazzi – A. Ricci – S. Riguzzi – M. Romani – P. Sassi – G.B. Sassoli.

Il Presidente ha salutato i numerosi Soci e ospiti, il PDG Prof. Edile Belelli, grande Amico del nostro Club, che tutti noi stimiamo molto, la sua gentile Signora Aurora, l'Assistente del Governatore Dott. Luigi Martelli, Padre Gabriele Digani e la Signora Graziella Agostini.

Ha poi fatto omaggio a tutti i presenti, di un CD contenente tutte le attività della sua annata, curato dal Presidente della Commissione Notiziario Dott. Paolo Malpezzi.

A inizio serata il Presidente ha nominato Soci Onorari gli Amici Prof. Filippo Ciampolini, Arch. Ferdinando Forlay e Ing. Francesco Spina, ricordando i momenti salienti del loro periodo rotariano e donando una pergamena a ricordo di questa bella serata. Tutti i presenti hanno tributato loro un sentito applauso, come manifestazione di vera stima e di grande amicizia rotariana.



Dopo la cena sono stati conferiti due Paul Harris Fellow. Il primo all'Amico Socio Dott. Natale Calamelli per il suo impegno per gli altri, impegno dimostrato in tanti anni di affiliazione al Club, con la sua presenza continua, l'amicizia e il grande senso del "servire rotariano".

Il secondo P.H.F. a Padre Gabriele Digani dell'Associazione "Padre Marella", che con grande umiltà, ha proseguito l'importante opera di Padre Marella, dedicando la sua vita ad aiutare i più bisognosi, anche con piccole cose quotidiane. Padre Gabriele ha sentitamente ringraziato, anche per il contributo elargitogli dal Club, e, con grande simpatia ed ironia ha ripercorso gli anni che lo hanno portato a seguire





le orme di Padre Marella e a continuare il suo cammino. Si è detto soprattutto felice per la motivazione, in quanto ha ribadito che sono proprio le piccole cose quotidiane, che fanno grande l'operato suo e di tanti altri volontari.

Successivamente il Presidente ha tenuto il suo discorso di commiato:

“Gentili Signore, cari Amici Soci,

vi ricordate l'ultimo giorno di scuola? Era l'unico giorno dell'anno scolastico che vedeva contenti di frequentare la classe, sia i “bravi”, che i “somari”, in quanto non c'erano né interrogazioni, né esami: oggi invece unisco la gioia naturale per un compito portato a termine, alla consapevolezza di trovarmi di fronte al giudizio severo di coloro che un anno fa mi diedero un appoggio incondizionato e totale, che non lascia spazio a giustificazioni sui risultati del mio operato. Per evitare il rischio di autoincensarmi, per carpire il vostro plauso, con un'esposizione agiografica dei miei presunti meriti, cercherò di illustrare il mio operato durante l'annata trascorsa confrontandolo con la relazione programmatica di inizio mandato, citando anche mancate realizzazioni e inadempienze.

Prima di passare a fregiarmi dell'agognato titolo di “Past President”, vorrei chiedere ai colleghi che mi hanno dato mandato a rappresentarli, di valutare serenamente, in chiave rotariana, il mio operato in questa annata densa di avvenimenti e di decisioni prese sempre nel rispetto dello spirito rotariano che impone di superare interessi personali, di immagine o reali che siano. Sicuramente mi dovrete perdonare un certo decisionismo nell'affrontare le problematiche, conseguenza del mio temperamento, ma che non è mai stato esente da attenta valutazione nell'esclusivo interesse del Club: forse avrei potuto evitare o rimandare certe decisioni, ma la mia formazione di vita mi ha portato ad affrontare gli ostacoli di petto, sia per me, sia per coloro che mi hanno affidato un mandato fiduciario. Spero di non aver troppo demeritato. Credo fermamente nei principi del Rotary e a differenza di quanto molti pensano io mi considero una conservatore: nella vita, in politica, nel Club. Per me le tradizioni hanno un grandissimo valore. Gli anziani del Club (e io sono fra questi) rappresentano un patrimonio prezioso in tempi in cui i valori non vengono più trasmessi alle nuove generazioni, che procedono allo sbando proprio per questo mancato contatto con la tradizione; per questo un Club deve potersi avvalere dell'apporto sia delle vecchie che delle nuove generazioni.

Un buon conservatore deve sapere che comunque la società si evolve e deve saper fare le proprie rivoluzioni prima che gli vengano imposte. La Chiesa ne è stato un esempio. Quando si è irrigidita ha perso (potere temporale, sismi, ecc.). Poi ha imparato a navigare i tempi (forse un po' troppo). Le battaglie di retroguardia non hanno mai salvato dei sistemi rigidi e chiusi. Niente giovani (35 anni), niente donne (numero 2). Quanto dureremo? Voi sapete che i nostri Club tendono a dotarsi delle rappresentanze più qualificate nelle varie categorie professionali: bene, vi citerò un episodio di 10 giorni fa: alla consegna dei premi di Laurea concessi dai Rotary Felsinei ai migliori laureati dell'annata 2001-2002, 15 premi su 19 sono andati a candidati donne ripetendo l'exploit dell'anno scorso. La società si sta evolvendo e come dissi nella relazione introduttiva del mio mandato, non possiamo star fermi vedendo il mondo che cambia. Il motto da me scelto era proprio “Rotary in un mondo che cambia”. Non dico che non dobbiamo adeguarci, ma prevenire, con azioni improntate al nostro spirito rotariano di attualità come non mai.

Mi sono reso conto che una grande attenzione va rivolta all'immissione di nuove forze, ma non appellandosi a differenze di età o di sesso, ma molto di più alla verifica dei valori dello spirito di amicizia e tolleranza, che solo i Soci presentatori sono responsabilmente in grado di valutare al momento della candidatura del nuovo Socio, che va reso edotto sulle finalità e le modalità di appartenenza al Club.

Ho ereditato dal Presidente Cannamela un Club tranquillo e sereno e lascio all'Amico Selvatici un'eredità con qualche sbavatura polemica al proprio interno. Ne sono cosciente e me ne dolgo, ma vorrei precisare che un buon Presidente deve tenere conto delle varie anime del Club, del contesto in cui opera, dei tempi, delle tradizioni, dei vecchi, dei giovani, degli uomini e delle donne. Il dissenso su alcuni argomenti è assolutamente legittimo e auspicabile e pertanto non va in alcun modo imputato a chi ha espresso le proprie divergenze di opinioni nei luoghi e nei tempi deputati all'uopo, nei modi civili e garbati degni della nostra appartenenza rotariana. Invito tutti i Soci a superare queste, a mio avviso, non sostanziali divergenze e a ricompattare il nostro sodalizio, già esempio di amicizia e serenità, così come riconosciuto da tutti. Non è giusto farsi strumentalizzare a portare avanti delle azioni e delle tesi in antitesi con lo spirito, con lo Statuto, con le direttive del Board e della stampa rotariana, con le sollecitazioni del Governatore, con le



decisioni del proprio Consiglio Direttivo e del proprio Presidente, che si sono sempre preoccupati di rispettare rigorosamente le linee guida del Rotary, cercando di portare il Club al massimo del consenso in sede locale e distrettuale. Ricordo che la nostra è una associazione libera, regolamentata da Statuti, norme comportamentali e da principi, fra cui la tolleranza, che vengono accettati liberamente e coscientemente all'atto di entrare a far parte del consesso rotariano. Fra le tante manifestazioni di affetto e comprensione che mi avete tributato, la più bella che oggi mi compenserebbe per la faticosa annata di attività, è quella di vedervi sereni e uniti come un mese fa."

Il Presidente ha poi proseguito facendo un escursus su tutte le attività e le iniziative svolte sia a livello di Club, che a livello di Gruppo Felsineo. Ha ricordato i molti relatori esterni scelti a seconda dell'attualità degli argomenti trattati e tutti di notevole levatura e di grande disponibilità, e ha ringraziato i Soci che si sono resi disponibili a tenere relazioni (Aufiero, Malpezzi, Morresi, Pezzi, Santi e Sassi).

Ha elencato le attività quali le adozioni a distanza, i contributi a favore dei terremotati del Molise, dell'Associazione Mani Tese, dell'Opera di Padre Marella, la borsa di studio a Francesca Pilò, la sponsorizzazione di due giovani al RYLA.

Si è nuovamente complimentato con le persone che hanno ricevuto il P.H.F.: Remo Cannamela, Marina Biagi, in memoria del marito Marco, Giancarlo Borri, Graziella Agostini, Natale Calamelli e Padre Gabriele. Ha ricordato il Matching Grant con i Club contatto di Nanterre e Quebec, per la costruzione di un parco giochi in Honduras, e ha sottolineato i buoni rapporti che intercorrono con i club gemelli.

Fra le attività svolte con il Gruppo Felsineo ha citato la donazione dei defibrillatori alle Sedi di Quartiere del Comune di Bologna, il restauro dell'organo della Basilica di S. Stefano, la consegna dei certificati di merito ai diplomati delle scuole medie superiori (3° edizione), la consegna dei Premi di Laurea ai migliori laureati dell'Università di Bologna (13° edizione), l'organizzazione per la permanenza del Gruppo di Studio proveniente dall'Argentina, ricordando che due dei nostri Soci (lo stesso Presidente e il Dott. Stefano Massari) si sono prestati ad ospitare due membri del Gruppo.

Ha elencato le somme versate per il progetto Polio Plus e al Fondo Permanente della Rotary Foundation e le attività registrate per il prossimo Centenario del Rotary.

Ha citato anche le altre importanti attività delle Commissioni: revisione dello Statuto e del Regolamento del Club; revisione delle Classifiche ed individuazione di quelle vacanti; spostamento del sito su un provider migliore; progetto di un ufficio stampa affidato a Somaruga, Presidente Incoming del Bologna Valle del Samoggia; rapporti con la stampa interna (riviste rotariane) ed esterna (quotidiani locali e nazionali e Tv locali e nazionali) per la divulgazione delle attività svolte dal Club e dal Gruppo Felsineo, che hanno fruttato molti articoli su di noi; rapporti costanti e proficui con i giovani del Rotaract; proposta di risoluzione fatta al Distretto e al Rotary International per prolungare la permanenza dei ragazzi nel Rotaract fino all'età di 33 anni; organizzazione di gite culturali, con il prezioso aiuto della Sig.ra Agostini; organizzazione del viaggio a Parigi per presenziare al 20° anniversario della fondazione del Club di Nanterre.

Ha ricordato che sono usciti dal Club il Prof. Furio Bosello (purtroppo deceduto), il Dott. Enrico Maccolini (dimesso) e il Dott. Flavio Fabbri (dimesso), ma che abbiamo acquistato 5 nuovi validissimi Soci: l' Avv. Giacomo Santi, l'Ing. Gianfranco Venturi, il Prof. Alessandro Ricci, l'Ing. Vincenzo Tizzani, il Prof. Mauro Fabrizio. Ad oggi siamo 93 Soci attivi e 6 Soci onorari.

La partecipazione è stata molto attiva, con un'assiduità media del 41,00%. Questo è stato molto gratificante, anche se ha comportato una spesa in più per il Club. Una spesa che, però, ogni anno vorremmo sostenere!

A tale proposito, il Presidente ha rivolto uno speciale ringraziamento a "Nonno Rossi" che si è dato molto da fare per accontentarci, soprattutto quando l'affluenza è stata il doppio del normale.

Infine si è soffermato sui protagonisti dell'attività del Club:

“CONSIGLIO DIRETTIVO:

Posso assicurare che il Consiglio Direttivo è stata una buona compagine rappresentativa delle varie anime del Club, combattiva e puntigliosa, che non si è certamente adagiata sulle volontà del Presidente, così come avevo previsto nella relazione programmatica di inizio anno.

PAST PRESIDENT:

Il Dott. Remo Cannamela, già eccezionale come Presidente, si è rivelato un prezioso collaboratore, sempre presente, equilibrato e animato da grande senso di amicizia e solidarietà rotariana.

PRESIDENTE INCOMING:



Il Rag. Gastone Selvatici, che fra qualche minuto sarà Presidente a tutti gli effetti, è stato attento e disponibile, ha contribuito a formare una compagine affiatata garantendo in tal modo la continuità gestionale e l'unità di intenti del Club anche per il futuro. Mi devo scusare con lui perché con le mie manie di presidenzialismo non gli ho mai dato l'opportunità di presiedere qualche serata se non altro come allenamento. Caro Gastone il compito è serio, ma anche gratificante. Il Club conta su di te per esprimere in pieno quella solidarietà e quel senso di amicizia e serenità che è stato e che sono sicuro sarà ancora sua dote precipua riconosciutagli e che nessun componente vorrà coscientemente dissipare. Vorrei ringraziarti e dirti che puoi contare su di me.

SEGRETARIO:

Il Dott. Antonio Rossi è stato talmente bravo che ha fatto subito carriera, e sarà Presidente dopo il Rag. Selvatici. E' un vero amico!

TESORIERE:

Come promesso in inizio mandato, molta attenzione è stata data all'aspetto finanziario del Club con un severo e dovuto controllo delle spese che si possono già prevedere in linea con il bilancio preventivo, con un ridimensionamento delle spese di consulenza esterne. Tutto questo con l'apporto del Tesoriere Rag. Amedeo Ragazzi.

PREFETTO:

L'Ing. Pier Giuseppe Montevicchi, spesso in viaggio per lavoro, non è mai mancato agli appuntamenti importanti, dando sempre il suo apporto e sostegno, telefonando dalla Svezia, dalla luna, da dovunque si trovasse. Grazie.

COMMISSIONI:

Per quanto riguarda le Commissioni, come ebbi a dire nella relazione programmatica, sono il motore del Club. Devo dire che è stato svolto un ottimo lavoro che ci ha portato ad ampi riconoscimenti sia all'interno che all'esterno del Club. Dall'elenco delle attività svolte e portate a termine con successo si può rilevare quanto impegno è stato profuso da ogni Commissione. Naturalmente il Presidente trae plauso dalla vostra importantissima opera e ringrazia. Ometto con rammarico di citare tutti i Presidenti e i componenti per necessità di tempo, ma ricordo con grande gioia che il nostro Prof. Gino Ghigi è stato scelto quale componente della Commissione per la Rotary Foundation del Distretto 2070, recando prestigio al nostro Club. Ringrazio tutti con riconoscenza.

SOCI:

Nessun Presidente, bello, bravo, buono, capace, potrà mai gestire e fare apprezzare un Club se non con l'apporto e il sostegno dei Soci che sono la vera realtà del sodalizio e i veri protagonisti del successo dello stesso. Essere in sintonia con voi è stato un privilegio di cui mi avete gratificato per almeno 11 mesi del mio mandato. Se qualche azione non ha riscosso il consenso generale vogliate considerarlo come un indice di vitalità del Club da accettare con serenità.

Alcuni Soci si sono particolarmente distinti ottenendo riconoscimenti prestigiosi.

Grazie a tutti. Vogliatevi e vogliatemi bene!

SEGRETERIA:

Per quanto riguarda le Segretarie, l'Arch. Giovanna Guidotti e la Dott.ssa Barbara Ravaccia, sanno tutto, fanno tutto; mi hanno sopportato e supportato con pazienza. Dobbiamo a loro se il nostro Club è annoverato fra i più organizzati e tempestivi a mettersi in linea con le disposizioni del Distretto. Non dimenticherò facilmente gli inviti educatamente tirannici con cui mi si richiamava all'ordine quando cercavo di scantonare.

E' stato un anno impegnativo! Grazie mille.

ASSISTENTI DEL GOVERNATORE:

Abbiamo qui l'Assistente del Governatore Dott. Luigi Martelli. Caro Luigi mi hai sempre sopravvalutato, ma ti sono grato per il continuo appoggio che hai dato a me e al Club in ogni occasione e in ogni sede. Grazie ancora. Un grazie da estendere anche al tuo collega Dott. Mario Pantano.

GOVERNATORE:

Il Governatore Prof. Roberto Giorgetti, è stato sempre molto vicino al nostro Club, al quale ha manifestato più volte il proprio apprezzamento per il valore rotariano delle nostre iniziative, per la nostra partecipazione all'attività del gruppo felsineo, ma soprattutto, per lo spirito di sincera amicizia e per il



senso di solidarietà che ha riscontrato con piacere durante la sua visita. Gli sono profondamente grato per la solidarietà che mi ha voluto manifestare in più occasioni.

CLUB:

Infine, lascio a tutti voi il valutare se il Club durante questa annata ha meritato o demeritato per l'opera svolta dai vostri rappresentanti, ma permettetemi di affermare che un buon ritorno di immagine è certamente derivato al nostro sodalizio, come a tutto il Gruppo Felsineo, dalla iniziativa da noi proposta, dell'offerta dei defibrillatori ai Quartieri del Comune di Bologna, avvenuta in una cornice adeguata, alla presenza di autorità e di mezzi di comunicazione. Oltre alla gioia di aver compiuto un servizio utilissimo per il bene della comunità, è derivata per il Rotary una ricaduta di consenso che non può venire sottovalutata per l'apprezzamento della società a cui apparteniamo. A questo proposito voglio fare un ringraziamento speciale all'Amica Graziella Agostini, che, non solo ha aiutato il Club nell'organizzazione di gite, ma che per il progetto defibrillatori, ci ha donato una cospicua somma, a ricordo del caro Dante. Grazie.

Anche l'attribuzione del P.H.F. alla vedova Biagi, per il grande valore morale dell'iniziativa, ci può rendere orgogliosi della nostra appartenenza.

Ringrazio tutti coloro che, con o senza cariche, si sono prodigati per il Club partecipando a varie iniziative vicine e lontane, sempre a proprie spese.

ROTARACT:

Inoltre, cari Soci, siate vicini a questi nostri ragazzi del Rotaract e alle loro iniziative; in momenti di crisi per le associazioni in genere vi assicuro che qui si trova l'entusiasmo e la fiducia nel futuro rotariano. Ho assistito al passaggio delle consegne fra la Dott.ssa Elena Bretoni e la neo Presidentessa Dott.ssa Francesca Floridia e sono rimasto colpito dal senso di appartenenza ai nostri principi di grande rispetto nei nostri confronti, manifestati da questi giovani che dobbiamo aiutare a rimanere con noi senza attendere anni di limbo. Grazie ragazzi. Consegno questi fiori alla Past President Elena e al Presidentessa Francesca, entrambe ragazze veramente molto in gamba.

LE NOSTRE CONSORTI:

Sappiate che ho sentito moltissimo il vostro consenso più volte manifestatomi. Siete sempre le colonne del nostro Club, così come una realtà inscindibile, per l'apporto di amicizia e di partecipazione altruistica, ci è stato elargito dalla nostra carissima Amica Graziella Agostini.

Tutte siete state vicino e indulgenti a Sara, mia moglie, che vorrei ringraziare per aver onorato i compiti più significativi e precipui della Presidentessa, sempre con la sua naturale riservatezza e bontà d'animo. Grazie.

CONCLUSIONI

Per me è stata una grande esperienza umana, che mi ha certamente arricchito, così come avverrà per il nuovo Presidente, a cui rivolgo un "in bocca al lupo" per la prossima annata.

A questo punto passo il testimone all'Amico Presidente Gastone Selvatici."

Dopo il bellissimo e sincero discorso del Presidente, ha preso la parola l'Assistente del Governatore Dott. Luigi Martelli, che si è complimentato molto con l'Ing. Geminiani per la sua presidenza, per tutte le iniziative fatte del nostro Club e, soprattutto, per il progetto defibrillatori, ideato e promosso proprio dal



nostro Geminiani. Gli ha poi consegnato l'Attestato Presidenziale a dimostrazione della importante annata fatta.

Dopo lo scambio del collare, il neo Presidente Rag. Selvatici ha donato al Past President un martelletto e una medaglia in ricordo di questa bella e importante annata e ha omaggiato la Signora Sara con un bellissimo mazzo di fiori. Ha poi fatto un breve discorso ringraziando tutti, soprattutto Geminiani e augurandosi di poter replicare la notevole annata.

La serata si è chiusa in un bellissimo clima di festa e con molti affettuosi applausi per il Presidente uscente e tanti auguri al Presidente incoming.

* * *



A seguito della dimostrazione di affetto manifestatami, che mi ha sinceramente toccato, nonostante la mia "pellaccia dura", sento la necessità di ringraziare tutti gli Amici del Club per il caloroso plauso tributatomi.

Guido Geminiani



ASSIDUITA' 2002/2003

Nominativo	n.	%	Nominativo	n.	%
* Geminiani	35	100	* Muggia	11	31
Ghigi	33	94	Quagliano	11	31
Rossi	32	91	Vaccari	11	31
Selvatici	31	89	Biasco	10	29
Tizzani	6 (su 7)	86	Di Dio	10	29
Gandolfi	29	83	Marini	10	29
Petrachi	29	83	Mazzanti	10	29
Pezzi	29	83	Minarini	10	29
Santi	13 (su 16)	81	* Spina	10	29
Cannamela	28	80	Andreoli	9	26
Montevecchi	28	80	Florio	9	26
* Speranza	28	80	* Giusti	9	26
Venturi	12 (su 16)	75	Gnudi T.	9	26
Sassoli	26	74	* Luca	9	26
Morelli	25	71	Borghi	8	23
Orsatti	25	71	Gasparini	8	23
Fabrizio	5 (su 7)	71	Leo	8	23
* Malisardi	24	69	Massari S.	8	23
Cassani	23	66	* Barbiera	7	20
Morresi	23	66	* Ansaloni	6	17
Ottavi	23	66	Cantelli Forti	6	17
Sassi	23	66	Gnudi S.	6	17
* Aufiero	22	63	Cini	5	14
Comani G.	22	63	* Minarelli	4	11
* Fornaciari	22	63	Davoli	3	9
Martinuzzi	22	63	* Forlay	3	9
Gallo	21	60	Sacquegna	3	9
Malagola	21	60	* Traversa	3	9
Segrè	21	60	* Amati	2	6
* Borri	20	57	# Bitetto	2	6
Malpezzi	20	57	Capparelli	2	6
Ricci	9 (su 16)	56	Morgera	2	6
Bonazzelli	19	54	* Nanni	2	6
* Rangoni	19	54	Sarti	2	6
* Calamelli	18	51	* Ciampolini	1	3
Vecchione	18	51	Frasnedi E.	1	3
* Mazzoni	17	49	* Maffei Alberti	1	3
Tinti	17	49	Sansavini	1	3
Gamberini	16	46	* Villa	1	3
Manfredini	16	46	* Zoboli	1	3
* Ragazzi	16	46	Brintazzoli	0	0
Giardino	15	43	Comani C.	0	0
Covazzi	14	40	Crackett	0	0
Romani	14	40	D'Addato	0	0
Riguzzi	13	37	* Monti	0	0
Ruggieri	12	34	* Viale	0	0
Lelli	11	31			

- Ricordiamo che le riunioni dell'anno sono state 35, escluse quelle estive (che non rientrano nel calcolo dell'assiduità).

* **Soci dispensati dalla presenza a norma dell'art. 8 comma 2 dello Statuto del Club.**

Soci congedati dalla presenza a norma dell'art. 10 comma 1 del Regolamento del Club.